

MeB – Pagine Elettroniche

Volume X

Febbraio 2007

numero 2

APPUNTI DI TERAPIA

Il nuovo calendario USA per le vaccinazioni nel 2007

Giorgio Bartolozzi

Membro della Commissione Nazionale Vaccini

Indirizzo per corrispondenza: bartolozzi@unifi.it

Nel fascicolo di gennaio 2007 del *Pediatrics* (119:207-11) e nell'ultimo fascicolo dell'MMWR del 2006 (55:Q1-Q4) è apparsa la schedula per le vaccinazioni del bambino e dell'adolescente, raccomandata per il 2007 dall'ACIP (*Advisory Committee on Immunization Practices*).

Essa si differenzia in molti punti sia dalla schedula USA del 2006, che dal calendario delle vaccinazioni, comparso nell'aprile 2005, all'interno del nostro Piano Nazionale Vaccini 2005-2007, preparato dalla Commissione Nazionale Vaccini.

La novità principale, in confronto alla schedula USA 2006, è rappresentata dalla suddivisione del grafico in due schedule diverse (vedi Figura 1 e 2):

- Quella per i bambini da 0 a 6 anni e
- Quella dei soggetti da 7 a 18 anni.

Figura 1. Schedula raccomandata per la vaccinazione dei bambini da 0 a 6 anni. Stati Uniti 2007



Esistono inoltre altre 4 importanti novità (evidenziate in rosso):

- È stato inserita nella schedula, riportata nella figura 1, la vaccinazione contro i rotavirus, da eseguire a tutti i lattanti, per bocca, all'età di 2, 4 e 6 mesi;
- È stata inserita una seconda dose del vaccino contro la varicella, all'età di 4-6 anni
- È stato aggiunto, nella schedula riportata nella figura 2, il vaccino contro i papillomavirus umani per le ragazze dagli 11 ai 12 anni di età. Il vaccino viene somministrato con tre dosi al tempo 0 e dopo 2 e 6 mesi, allo scopo di prevenire il cancro del collo dell'utero e, adoperando la preparazione con 4 tipi (16/18/6/11), i condilomi genitali.
- Le età alle quali somministrare la vaccinazione antinfluenzale sono state allargate ai bambini dai 6 mesi ai 59 mesi. Ugualmente il vaccino viene raccomandato per le persone che siano in stretto contatto con bambini di queste età.

CONSIDERAZIONI PERSONALI

Confrontando queste nuove schedule per gli Stati Uniti con la schedula italiana, comparsa nell'aprile 2005, le differenze sono ormai così profonde da far pensare che esse non si riferiscano a individui della stessa specie e con le stesse caratteristiche anatomico-funzionali.

La prima fondamentale differenza risiede nel fatto che negli Stati Uniti ogni anno, regolarmente, alla fine dell'anno (MMWR) o ai primi del nuovo anno (*Pediatrics*) viene pubblicato il nuovo calendario, valido per l'anno in corso. Al giorno d'oggi le novità nel campo della vaccinazione sono tali e tante che, al limite, potrebbe andar bene anche una nuova schedula ogni sei mesi. Ricordo che la schedula italiana, precedente quella dell'aprile 2005, risaliva al 7 aprile 1999 (cioè a 6 anni prima): siccome il mese di aprile sembra portare bene per la comparsa di un nuovo calendario, speriamo che il prossimo aprile ci porti la nuova schedula nazionale.

Figura 2. Schedula raccomandata per la vaccinazione dei bambini da 7 a 18 anni. Stati Uniti 2007

Recommended Immunization Schedule for Ages 7–18 Years UNITED STATES • 2007

Vaccine ▼	Age ►	7–10 years	11–12 YEARS	13–14 years	15 years	16–18 years
Tetanus, Diphtheria, Pertussis ¹	see footnote 1		Tdap		Tdap	
Human Papillomavirus ²	see footnote 2		HPV (3 doses)		HPV Series	
Meningococcal ³		MPSV4	MCV4		MCV4⁴	MCV4
Pneumococcal ⁴			PPV			
Influenza ⁵			Influenza (Yearly)			
Hepatitis A ⁶			HepA Series			
Hepatitis B ⁷			HepB Series			
Inactivated Poliovirus ⁸			IPV Series			
Measles, Mumps, Rubella ⁹			MMR Series			
Varicella ¹⁰			Varicella Series			

This schedule indicates the recommended ages for routine administration of currently licensed childhood vaccines, as of December 1, 2006, for children aged 7–18 years. For additional information see www.cdc.gov/nip/recs/child-schedule.htm. Any dose not administered at the recommended earlier age should be administered at any subsequent visit when indicated and feasible. Additional vaccines may be licensed and recommended during the year. Licensed combination vaccines may be used whenever any components of

the combination are indicated and other components of the vaccine are not contraindicated and if approved by the Food and Drug Administration for that dose of the series. Providers should consult the respective ACIP statement for detailed recommendations. Clinically significant adverse events that follow immunization should be reported to the Vaccine Adverse Event Reporting System (VAERS). Guidance about how to obtain and complete a VAERS form is available at www.vaers.hhs.gov or by telephone: 800.877.3667.

Range of recommended ages
Catch-up immunization
Certain high-risk groups



Delle 4 novità sopra riportate, quella che mi sembra di rilevante importanza riguarda la vaccinazione contro la varicella, che, finalmente, dice una parola definitiva sul numero delle dosi da somministrare di sotto dei 13 anni di età. Da decine di pubblicazioni, tutte statunitensi, è risultato evidente che una sola dose di vaccino contro la varicella, all'età di 13-15 mesi, non è sufficiente per conferire difese immunitarie, tali da impedire la malattia quando siano passati 3-4 anni dalla prima dose e quando l'inoculum virale sia elevato e ripetuto, come avviene in caso di varicella in comunità o in famiglia. Il passaggio da una dose a due dosi è d'altra parte facilitato dalla preparazione dei vaccini quadrivalenti contro morbillo, parotite, rosolia e varicella (MPRV), che, ovviamente, richiedono due dosi; l'intervallo fra la prima e la seconda dose è stato mantenuto uguale a quello, stabilito da anni per il vaccino MPR (cioè prima dose a 13-15 mesi e seconda dose a 4-6 anni), anche se risulta evidente che non conviene lasciare aperta una finestra così grande fra l'una e l'altra dose, per cui da più parti è stato richiesto di avvicinare le due dosi l'una all'altra, limitando l'intervallo a un paio di anni.

Sull'adozione anche in Italia della vaccinazione universale contro i papillomavirus è in atto una discussione a tutti i livelli, nelle diverse Regioni ed è da sperare che al più presto venga presa una decisione in proposito: di grande interesse sarà lo stabilire l'età alla quale iniziare la vaccinazione. Come si vede nella figura 2, negli Stati Uniti è stata indicata l'età da 11 a 12 anni, cioè un'età strettamente pediatrica. Pur ritenendo necessario che l'indicazione per questa vaccinazione preveda un ampio ventaglio di età (da 9 anni a 24 anni), ri-

tengo opportuno che venga previsto anche in Italia che la vaccinazione contro i papillomavirus interessi le classi di età da 10 a 13 anni, anche per la fortissima preparazione, sia teorica che pratica, che i pediatri hanno nell'uso dei vaccini. Sarebbe pericoloso che questa vaccinazione, così piena di significati preventivi fondamentali, venga affidata a categorie sanitarie che si affacciano ora a considerare l'area delle vaccinazioni.

Per la vaccinazione universale contro l'influenza nei bambini da 6 mesi a 5 anni e per la vaccinazione contro i rotavirus, le discussioni e i pareri, spesso assolutamente divergenti, non fanno prevedere rapide soluzioni, di tipo universale, nel nostro Paese.